

Comune di Corciano
Centro Socio Culturale "A. Cardinali"

IL TERRITORIO DI CORCIANO

RACCONTATO DAI SUOI ABITANTI

a cura di Piero Calmanti

Morlacchi Editore

Con il contributo di



COMUNE DI CORCIANO



Per essere aggiornati su tutte le attività del Centro Socio Culturale “A. Cardinali”
visitare il sito www.centrocardinaliellera.it

Isbn/Ean: 978-88-9392-033-9

Prima edizione: 2018

Copyright © 2018 Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2018 presso la tipografia “Bieffe”, via Mariano Guzzini 38, Recanati (MC).

Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

INDICE

<i>Presentazioni</i>	7
<i>Premessa</i>	11

PARTE PRIMA

1. Il territorio	17
2. Le vie straniere	145
3. Personaggi illustri	159
4. La cultura contadina	169
5. Feste religiose, laiche e tradizioni popolari	193
6. Tipi bizzarri e curiosi	215
7. Racconti di guerra e storie di vita	235
<i>Bibliografia</i>	299

PARTE SECONDA

Elaborati Scuole Primarie	
Direzione Didattica di Corciano “Villaggio Girasole”	
“A. Capitini” di San Mariano	307
“B. Ciari” di Chiugiana	342
Elaborati Scuola Secondaria di I° Istituto Comprensivo “B. Bonfigli”	
San Mariano	395
Corciano	422
<i>Ringraziamenti</i>	453

Presentazioni

Mi piace pensare che uno dei compiti fondamentali di chi ha l'onore di essere Sindaco sia quello di costruire delle opportunità di conoscenza del proprio territorio, sia per quelli che questo territorio lo vivono da sempre, sia per quelli che lo hanno scelto nel tempo per l'alta qualità dei servizi, sia per quelli che saranno i cittadini di domani. Questo perché inevitabilmente conoscere il proprio territorio, nel profondo, porta a creare una empatia virtuosa, appassionata, contagiosa. Porta ad amarlo. E il territorio lo si conosce avendone chiari i luoghi, i confini, le bellezze, indubbiamente; ma la conoscenza intima, quella che conduce all'amore, all'immedesimazione, arriva solo e soprattutto se si è in grado di comprenderne l'anima, processo che arriva attraverso l'indagine storica, antropologica, sentimentale. Un'indagine che faccia emergere fatti, curiosità, personaggi, tradizioni. È per questo motivo che ho appoggiato con grande gioia ed entusiasmo l'idea nata da un gruppo di persone, una équipe, di promuovere una pubblicazione originale sul nostro territorio.

Quella che il lettore si appresta a leggere è una vera e propria indagine antropologica su Corciano, fatta di interviste, racconti, ricerche documentali e fotografiche, rapporti con le associazioni e le istituzioni. Una ricerca sincronica e diacronica, che ricostruisce stratificazioni passate e legge il presente, e che restituisce un'immagine della nostra amata Corciano così come non si era mai vista. Non posso nascondere l'entusiasmo che provo per questo tipo di iniziativa, che nasce dal basso, da un gruppo



Il territorio di Corciano raccontato dai suoi abitanti

di volenterosi cittadini che ha messo a disposizione tempo, competenza e passione per il proprio territorio.

Per questo voglio davvero ringraziare con tutto il cuore tutti coloro che hanno collaborato a questa splendida pubblicazione, esprimendo tutta la mia riconoscenza per aver messo a disposizione della nostra Comunità uno strumento così importante ed accattivante. Perché sono convinto che il territorio è chi lo vive, lo percorre, lo studia, lo ama.

Il territorio, insomma, siamo noi.

Cristian Betti
Sindaco del Comune di Corciano

La pubblicazione ha il merito di aver valorizzato i contributi dell'intera comunità, testimonianza autentica delle virtuose sinergie che possono crearsi nella dimensione relazionale dell'educazione e nello scambio intergenerazionale, un lavoro minuzioso di raccolta, ricomposizione e rielaborazione di materiali e testimonianze attraverso cui è andata elaborandosi la nostra cultura.

È occasione di ripensare ad una storia del territorio che, se da un lato appare lontana per i profondi cambiamenti intervenuti, dall'altro è tutt'altro che inerte alla memoria e sollecita una riflessione utile anche per le buone pratiche di oggi. La sperimentazione di un percorso di educazione alla cittadinanza promossa nel curricolo verticale attraverso esperienze significative che consentono a bambini, ragazzi ed adulti di apprendere il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Un lavoro collegiale agito concretamente secondo i principi di cooperazione e solidarietà indispensabili alla partecipazione democratica e alla costruzione di un'etica della responsabilità così come auspicato anche dal D.M. n.254 del 13 Novembre del 2012 e dai nuovi scenari declinati nel



documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione del 22 febbraio 2018.

Ho a cuore perciò di ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito attivamente alla realizzazione di questo libro, scrigno di immediata accessibilità alla memoria del nostro territorio.

Marta Custodi
Assessore Scuola, Infanzia, Cultura
del Comune di Corciano

Questo libro ideato e fortemente voluto da uno dei nostri più illustri soci, il prof. Piero Calmanti, rappresenta il frutto di un impegno di molte persone, che hanno voluto trasmettere a figli e nipoti i ricordi legati al territorio corcianoese.

Condizionati dalle nuove tecnologie viviamo in una frenetica corsa: manca sempre il tempo, soprattutto quello per ricordare.

Il libro rappresenta in pieno lo spirito del Centro Socio Culturale "A. Cardinali", il più importante centro di aggregazione sociale del territorio, cioè quello di fungere da cerniera tra generazioni, tra epoche storiche, per non cancellare i ricordi.

Ricordi che non si possono trovare sui testi scritti da illustri storici, piccoli ricordi di gente semplice ed autentica che altrimenti andrebbero persi; ricordi di vita, di quando la vita era più semplice di ora ma molto più difficile il viverla.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera.

Giuseppe Bulletta
Presidente Centro Socio Culturale "A. Cardinali"

Premessa

Scopo di questo lavoro corale è riscoprire e divulgare, attraverso i racconti e le esperienze dirette, le tradizioni, le attività, il ritmo della vita e i modi di vivere di una volta per evitare che l'oblio assorba e cancelli ciò che invece deve essere valorizzato, poiché non si vive bene il presente e non si programma saggiamente il futuro se si ignora il passato.

Il territorio non è soltanto un susseguirsi di colline, montagne e pianure, un variegato elemento geografico di cornice, ma è una trama di luoghi, di spazi che portano le tracce della storia, del relazionarsi umano all'elemento naturale, connessi tra loro da vicende sociali, economiche, politiche, da storie e memorie; è realtà vivente, articolata, complessa che si trasforma e va interpretata. La dimensione territoriale si innesta davvero in una realtà antropologica.

Vivere uno spazio come *coscienza del luogo* implica un'operazione di conoscenza dell'elemento umano e dell'ambiente naturale nel loro intrecciarsi e trasformarsi; vuol dire creare un ponte tra diverse realtà e diverse età.

Il territorio di Corciano, in particolare, è la *nostra casa*, pertanto va rispettato, amato e protetto affinché ci permetta di star bene con noi stessi e con gli altri; e se lo si ama si conservano e si valorizzano le sue bellezze e i suoi valori da trasmettere alle nuove generazioni. Un territorio senza rispetto è destinato a diventare preda di comportamenti egoistici. È doveroso tenere viva la comunicazione con figli e nipoti perché imparino a



conoscere e ad apprezzare non soltanto i monumenti storici, gli aspetti urbanistici particolari, ma anche le tradizioni, le storie, le favole, i proverbi, i modi di dire, aspetti di vita destinati altrimenti a perdersi con la scomparsa di protagonisti e di testimoni.

Il luogo in cui viviamo ha tutte le caratteristiche perché gli abitanti di ieri, di oggi e di domani, di qualsiasi luogo siano originari, trovino l'atmosfera umana capace di aggregare e di far sentire ognuno partecipe del passato e protagonista del futuro.

È stato possibile realizzare questa pubblicazione grazie ad una produttiva interazione fra due straordinari protagonisti:

Le Scuole

- Le classi 3°A, 3°B, 3°C, 3°D, 4°B della Scuola Primaria “Aldo Capitini” di San Mariano e le classi 3°A, 3°B, 3°C, 3°D della Scuola Primaria “Bruno Ciari” di Chiugiana coordinate dal Dirigente Dott. Pierpaolo Pellegrino;
- Le classi 1°A, 1°B, 1°C della Scuola Secondaria di Primo Grado di Corciano e le classi 1°A, 1°B, 1°C, 1°D della Scuola Secondaria di Primo Grado di San Mariano dell’Istituto Comprensivo “Benedetto Bonfigli”, coordinate dal Dirigente Dott. Daniele Gambacorta.

Gli abitanti del territorio di Corciano

Il loro generoso contributo fatto di racconti di vita, di esperienze di guerra, di ricordi del passato, di eventi importanti è stato essenziale per ricostruire la micro storia vissuta dagli abitanti di Corciano e delle Frazioni. Molte persone, soprattutto anziane, raggiunte dal passa parola e da contatti diretti hanno manifestato vivo interesse all’iniziativa e orgogliosamente hanno permesso di inserire il loro vissuto nel presente lavoro.

Il Coordinatore Piero Calmanti

GABRIELLA BIANCHI

La mia gente

*Vengo da gente scalza
da case nude di libri
con pentole attaccate ai chiodi.*

*Vengo da gente scura di sole
e chiara nel filo dei pensieri
privi di nodi.*

*Gente dal viaggio breve
chiuso nel giro stretto
di un morso di serpente,
di una caduta dall'olmo,
di un parto urlato al vento,
di una falce affilata sul polpaccio.*

*Gente senza l'ombra di una storia
accampata in pianura presso un fiume
in un casa di pietra rozza
con donne che chiudevano la sera
in un amen*

*e uomini che asciugavano il sudore
nel fumo di un toscano.*

*Vengo da gente schietta e pura
come un frutto sul ramo,
gente intagliata nel silenzio
che scaldava la sorte nel calore
dell'unico cappotto,
riposto con cura nella stanza
odorosa di cotogne.*



Chiaro-scuro,
Francesca Biancalana,
settembre 2018.